

**ITALIA**

# La Ue: ingiustificabili gli attacchi a Kyenge

- **Il commissario europeo Malmstrom:** «Rattristano gli insulti razzisti, grande rispetto per lei e il suo lavoro»
- **Ma Matteo Salvini non ci sta:** «Perché lo stipendio a loro due non lo pagano gli immigrati?»

**PINO STOPPON**  
BRUXELLES

L'eco degli insulti della Lega e dell'estrema destra italiana al ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge arriva fino in Europa dove, a sostegno del politico di origine congolese, scende in campo il commissario Ue agli Affari interni Cecilia Malmstrom. «Sono rattristata nel vedere che il ministro Kyenge è stato obiettivo di commenti razzisti incredibilmente offensivi e ingiustificabili. Ho un enorme rispetto per il modo in cui affronta tali attacchi», ha commentato Malmstrom. «La sua dignità, serenità e intelligenza sono davvero impressionanti - ha proseguito il commissario Ue - Sostengo il suo lavoro e il suo impegno per i diritti dei migranti e spero che la sua nomina possa essere un passo avanti per l'Italia. Incoraggio dibattiti aperti basati su dati di fatto e conoscenza, e condotti in uno spirito di rispetto reciproco. E come lo stesso ministro Kyenge ha detto, spero che possiamo vedere un dibattito rispettoso su questi argomenti



La ministra per l'Integrazione e le politiche giovanili Cécile Kyenge. FOTO LAPRESSE

## NO TAV

### Bloccata l'autostrada Torino-Bardonecchia

Rimane alta la tensione tra gli attivisti anti-Tav, dopo l'arrivo nei giorni scorsi di parte della «talpa» che dovrà scavare il cunicolo esplorativo propedeutico alla Torino-Lione a Chiomonte. Nel tardo pomeriggio di ieri, arrivata la notizia di un trasporto «sospeso» che potrebbe nascondere nuovi pezzi della talpa, dal nuovo presidio nel Comune di Chianocco, alcune decine di attivisti si sono diretti verso l'autostrada Torino-Bardonecchia e hanno attivato

un blocco del traffico, in cui fanno passare lentamente i veicoli sicuramente non legati al trasferimento dell'attrezzatura. Le voci sull'arrivo di un carico contenente materiali per la talpa si sono rincorse per tutta la giornata di ieri in Valle e nel presidio No Tav, dove era in programma un incontro pubblico per mettere a punto la strategia di lotta per fermare il convoglio diretto al cantiere. Sul posto sono immediatamente le forze dell'ordine.

in Italia».

Una speranza che, non bastassero gli insulti piovuti in questi mesi in una vergognosa sequenza in cui la Lega (con il vicepresidente del Senato Calderoli in testa) e i movimenti di estrema destra si sono contraddistinti con episodi a cadenza regolare, sembra però destinata a restare lettera morta. La conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, è arrivata ieri via Facebook da

...

**Dopo le scuse di Tosi anche Zaia: «Merita rispetto, ma non si parli neanche di ius soli»**

parte del vice segretario federale della Lega Nord Matteo Salvini che attraverso il suo profilo ha tuonato contro le parole arrivate da Bruxelles. «La commissaria europea agli Affari interni, Cecilia Malmstrom, dice che "sostiene il lavoro e l'impegno per i diritti dei migranti" fatto dal ministro italiano Cécile Kyenge. E io, povero illuso, che pensavo che un commissario europeo e un ministro italiano fossero pagati per difendere i diritti dei cittadini europei ed italiani», ha scritto Salvini. «Non sarebbe il caso che lo stipendio delle due "Cecilie", visto il loro impegno - ha concluso il vice segretario federale del Carroccio - fosse pagato dai migranti?».

## NO ALLO IUS SOLI

Dopo il forfait del ministro all'incontro con la Lega e le scuse del sindaco leghista di Verona Flavio Tosi per gli insulti di alcuni militanti padani, le acque restano ancora agitate fra Kyenge e il Carroccio. A cercare di stemperare la tensione, ieri, ci ha provato anche il presidente del Veneto Luca Zaia, che ha però ribadito la profonda diversità di vedute fra la Lega e le posizioni del ministro. «Col ministro dell'integrazione Cécile Kyenge sono sempre pronto al confronto - ha spiegato - Le dobbiamo rispetto, abbiamo condannato le recenti offese, le abbiamo anche chieste scuse. Ma il ministro deve anche sapere che non abbiamo nulla da condividere sulla partita dello "ius soli". Il ministro si scordi che si possa dare la cittadinanza a tutti gli immigrati che nascono in Italia - ha precisato Zaia -, siamo invece convinti che la partita sia quella di una immigrazione che vuole integrazione, quindi di un'immigrazione possibile. E d'altra parte il ministro deve ammettere che ci sono dei cittadini, i nostri, che hanno diritto a delle risposte, ad esempio sulla sicurezza».

# PAN DI STELLE



Margherita Hack e  
**l'Unità**

Il ritratto di una grande donna attraverso i suoi scritti per l'Unità.

UN EBOOK IN ESCLUSIVA A € 3,99

vai su [ebook.unita.it](http://ebook.unita.it)